

*BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**Interrogazione a risposta scritta:*

SGARBI e REALACCI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

con atto dd. 9 settembre 2002, prot. 3630/15.0 la Soprintendenza per i beni ambientali architettonici del Paesaggio del Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico del Friuli Venezia Giulia, nella figura del Soprintendente architetto Giangiacomo Martines, ha trasmesso alla Soprintendenza Regionale per i beni e le attività culturali del Friuli Venezia Giulia, nella persona dell'architetto Franco Bocchieri, la nuova proposta di vincolo, in armonia con le indicazioni della avvocatura distrettuale dello Stato di Trieste, a tutela dell'edificio sito a Trieste Molo Sartorio numero 1, in concessione allo *Yacht Club* Adriaco;

successivamente è stato accertato dalla Soprintendenza di Trieste con visura storica presso il locale catasto edilizio Urbano che sia il molo e sia l'immobile in argomento sono iscritti al demanio dello Stato, ramo marina mercantile e pertanto già tutelati *ope legis* ai sensi del testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, Titolo I, articolo 5, comma 5 —:

se risulti vero che a tutt'oggi il Soprintendente Regionale architetto Franco Bocchieri non abbia ancora provveduto a dar seguito alla proposta del 9 settembre 2002 sopra indicata, e tanto meno a respingerla;

se tale comportamento corrispondesse alla realtà, risultando — ad avviso dell'interrogante — omissivo, si chiede di conoscere quali provvedimenti il ministro interrogato intenda adottare. (4-04647)

* * *

*COMUNICAZIONI**Interrogazione a risposta scritta:*

BUTTI. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il canone di abbonamento Rai è un'imposta dovuta per la detenzione dell'apparecchio televisivo atto o adattabile alla ricezione delle trasmissioni radiotelevisive che legittima il suo titolare e tutti gli appartenenti al suo nucleo familiare a detenere apparecchi televisivi in ogni residenza o dimora;

la definizione del canone di abbonamento quale imposta viene dedotta dalla Corte costituzionale e dalla Corte di cassazione quale mera detenzione di apparecchio televisivo indipendentemente dall'utilizzo che ne venga fatto o se le trasmissioni seguite siano di emittenti private o che per motivi orografici non sia possibile ricevere uno o più canali della concessionaria del servizio pubblico radio-televisivo;

la riscossione dell'imposta è affidata all'ufficio del Ministero delle finanze denominato Sat (Sportello abbonamenti tv) al quale spetta anche l'applicazione delle sanzioni previste qualora il versamento del canone non venga effettuato secondo i termini previsti dalla legge;

il Sat si avvale, su tutto il territorio italiano, di aziende concessionarie del servizio di riscossione dei tributi —:

quali siano le sanzioni previste per gli utenti che non paghino l'imposta;

se vi siano delle distinzioni nelle sanzioni determinate dalle singole aziende concessionarie del servizio di riscossione tributi e tra quelle direttamente previste ai sensi della legge dal Ministero competente in materia. (4-04628)

* * *